



Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014.

Premessa

La presente direttiva, rivolta alle Istituzioni Formative (IF), pubbliche e private convenzionate, intende favorire la realizzazione dei percorsi di IeFP nel migliore e più efficiente dei modi e per semplificare l'attività gestionale.

L'attività amministrativa e il controllo della stessa devono essere entrambe complessivamente subordinate e complementari al fine principale e devono influire sull'attività attraverso procedure semplici e trasparenti, senza appesantimenti di natura prettamente burocratica in un contesto di condivisi doveri di correttezza e chiarezza.

Con la finalità di appesantire il meno possibile l'attività amministrativa delle IF, le quali potranno così utilizzare al meglio la forza lavoro a disposizione, nella cura dell'utente finale.

Nel contempo occorre predeterminare le condizioni per monitorare l'attività gestionale al fine di assicurare che l'azione svolta sia congrua, corretta, diligente, proporzionata ai risultati conseguibili, appropriata ed in linea con l'offerta dei servizi proposta al momento iniziale del rapporto.

Con il complesso delle presenti norme si vuole semplificare, per quanto possibile, ciò che già esisteva nell'ambito delle normativa contabile-amministrativa, ed integrarlo con l'aspetto gestionale.

Discende da ciò che il monitoraggio dell'attività gestionale non è volto per un fine interno, ma tende ad includere anche i risultati ottenuti e la continuità ante et post tra l'analisi territoriale dei fabbisogni del mercato e l'aspettativa di lavoro dell'utenza.

In presenza di percorsi di IeFP, finanziati anche con risorse a valere su altri fondi, quali il FSE e/o simili, per la quota parte attinente tali fondi, trovano applicazioni le disposizioni vigenti per la gestione e rendicontazione previste dai medesimi fondi.

1. Tempistica

L'anno scolastico inizia il 15 settembre di ciascun anno e termina il 14 settembre dell'anno successivo. Le attività didattiche seguono il calendario scolastico per la scuola secondaria di secondo grado, approvato, ai sensi dell'art. 138, comma 1, lettera d), del d.lgs. 112/1998, dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 240 del 26 maggio 2015.

2. Procedure di gestione amministrativa

Fermo restando che per le attività cofinanziate con fondi a valere sui fondi strutturali europei si fa riferimento a quanto previsto dalla Determinazione B06163 del 17 settembre 2012, per la gestione amministrativa la disciplina di riferimento è rappresentata dalla Determinazione B00065 del 8 gennaio 2014, concernente “Modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio, approvata con DGR 649/2011 e successive modifiche”.

In particolare, la suddetta disciplina attiene ai seguenti elementi principali:

- Inizio attività
- Variazioni in itinere
- Registri Obbligatori e loro tenuta
- Documentazione da conservare presso le sedi IF
- Documentazione da notificare all'amministrazione procedente
- Frequenza dei percorsi di IeFP ivi compreso quanto disposto dal DPR 122/2009 e dalla circolare MIUR n. 20/2011
- Stage – tirocini curriculari
- Monitoraggio e valutazione delle attività
- Prove annuali e finali

3. Procedure di gestione contabile

Il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi realizzati nell'ambito del presente Piano, è basato sull'utilizzo del costo standard individuato quale quota capitaria, rapportata ai risultati effettivamente ottenuti, sia in termini di allievi che hanno utilmente completato il percorso, sia in termini di corsi effettivamente conclusi.

Si tiene conto altresì della natura dell'attività finanziata che rientra nell'ambito degli interventi di interesse pubblico generale.

I percorsi realizzati dalle IF costituiscono infatti l'ossatura dell'offerta formativa regionale nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e formazione (la cui responsabilità è in capo alla Regione) e permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio obbligatorio, idoneo all'acquisizione di competenze strutturate e funzionale al successivo ingresso nel mercato del lavoro.

Ai fini predetti e a garanzia dell'esistenza e disponibilità di un'offerta formativa di qualità, è richiesto alle IF un investimento costante sulle competenze interne e sull'adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali.

Si tratta quindi di rendere possibile il consolidamento e la sostenibilità di questa tipologia di offerta formativa con la contestuale esigenza di determinazione del finanziamento a consuntivo rapportato ai risultati effettivi conseguiti.

Le modalità attraverso cui si rende operativo quanto premesso sono descritte di seguito sull'assunto che la quota capitaria per studente fa riferimento ai costi necessari per realizzare un percorso di

IeFP della durata annuale di 1.056 ore rivolto ad un numero di studenti compreso tra 20/25 per classe.

Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate e allievi formati), i valore dichiarati dovranno essere certificati dal soggetto attuatore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare i predetti valori dichiarati dall'Istituzione Formativa, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

Quanto sopra sostituisce a tutti gli effetti la documentazione relativa alla gestione contabile (fatture, quietanze, cedolini, etc.) posta in essere per la realizzazione dei percorsi di IeFP.

Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, vertono principalmente sulla corretta e coerente attuazione delle attività, e sul raggiungimento dei valori obiettivo previsti.

Le IF saranno oggetto di operazioni di verifica, secondo un calendario predeterminato, nel corso della realizzazione del progetto da parte delle Amministrazioni di riferimento.

Le IF garantiscono la conservazione e la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile, per tutte le attività realizzate, sino a 3 anni dalla chiusura del vigente Programma Operativo Regionale FSE.

4. Finanziamenti

In applicazione delle DGR richiamate in oggetto, il finanziamento è riferito al volume di attività di ciascuna Istituzione Formativa (IF) e risulta essere pari alla quota capitaria per allievo per la totalità degli allievi finanziati.

La relativa copertura fa carico al Fondo Regionale (FR), al Fondo Statale (FS) e al Fondo sociale europeo (FSE) con valori differenziati per ciascuna IF.

In particolare per quanto attiene il FSE, giusto quanto previsto dalla richiamata DGR 608/2015, il relativo finanziamento è destinato alla copertura totale delle spese per le attività integrative e complementari che ciascuna IF intende porre in essere in coerenza con i progetti a suo tempo presentati.

La residua somma, comprensiva di eventuale economie realizzate nelle attività a **totale carico**, è destinata in maniera trasversale al concorso per la copertura delle spese per le attività finanziate con il FR e il FS.

Al tal fine, le IF individuano le attività curriculari interne (parte delle 1.056 ore di durata annuale) ai percorsi di IeFP, quali ad esempio accoglienza, orientamento, accompagnamento, valutazione, tirocini, educazione fisica, etc.

Oltre ai costi diretti per le varie tipologie di attività, risulta evidente che, sulla base del peso percentuale orario rispetto al totale monte ore, tali spese sono gravate dei costi trasversali per le figure di governo, di sistema, amministrativo/ausiliario, nonché le restanti spese di gestione e funzionamento, spese allievi e altre spese ammissibili che, in via prioritaria, trovano copertura con il residuo FSE disponibile.

Al riguardo si precisa che la quota parte dei costi trasversali di cui sopra può essere rappresentata dal totale della spesa, per le diverse voci, rapportata al peso percentuale delle attività di riferimento indipendentemente dalle singole operazioni che producono il totale della spesa.

Le IF trasmettono alle Amministrazioni di riferimento idoneo prospetto articolato per le attività integrative e complementari, per le attività trasversali interne ai percorsi di IeFP e per le residue attività curriculari, secondo l'allegato fac-simile (Allegato B, scheda attività preventivata).

a) Anticipazioni

La prima anticipazione è effettuata dopo la verifica dei registri di classe degli allievi frequentanti al 10% delle attività fermo restando il numero massimo degli allievi stabilito per classe e fa riferimento alle disponibilità di bilancio dell'esercizio corrente.

La seconda anticipazione, nei limiti del 90% delle risorse assegnate, è effettuata nel corso dell'esercizio di bilancio successivo all'anno di inizio delle attività didattiche, previa dichiarazione di avvenuto utilizzo di almeno il 90% (pagato + impegnato) delle risorse trasferite a titolo di prima anticipazione.

b) Saldo

L'erogazione del saldo viene effettuata a seguito dell'acquisizione e controllo – da parte della Amministrazione di riferimento - della seguente documentazione:

- ✓ relazione finale dell'attività realizzata, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la descrizione dei risultati conseguiti, con l'indicazione dell'importo complessivamente sostenuto;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate dell'Istituzione Formativa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. attestante:
 - che i fatti e i dati esposti nel prospetto sono autentici ed esatti;
 - di avere/non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione dei percorsi di IeFP;
- ✓ prospetto (Allegato B, scheda attività realizzata), comprensivo di eventuali variazioni nella tipologia di attività intervenute in itinere nonché della dichiarazione datata e firmata del/i soggetto/i incaricato/i della Revisione legale dei Conti della IF, per le IF in regime convenzionale e per gli enti strumentali istituiti dalle Amministrazioni ai sensi del dlgs 18 agosto, 2000, n. 267 e s.m.i. Per le gestioni dirette delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Roma Capitale, la dichiarazione è sottoscritta dal Dirigente preposto alla gestione dei percorsi di IeFP.

Ai fini di eventuali controlli, ciascuna IF è tenuta a conservare presso la sede amministrativa la seguente documentazione:

- ✓ riepilogo delle presenze degli studenti;
- ✓ riepilogo delle presenze del personale Formatore;
- ✓ registri presenze studenti e di stage attività a carico FR e FS;
- ✓ registri presenze personale coinvolto in attività a carico FSE;
- ✓ copia di eventuali materiali prodotti (testi, materiali didattici, ecc.);

- ✓ copia documentazione a giustificazione di abbandoni dovuti all'ingresso o al reingresso nel mondo del lavoro, a trasferimenti di residenza o domicilio o al reinserimento nei percorsi di istruzione scolastica.

5. Rendicontazione attività

Giova rammentare che la DGR 346/2015- Parte III - lettera d) - Gestione amministrativo contabile – punto 3, prevede che la rendicontazione avvenga a costi standard riconosciuti al 100% se l'intero ammontare delle ore di attività annuale di tutti i percorsi è stato realizzato, ovvero una rendicontazione basata sulla realizzazione totale dell'attività.

Ciò implica che se l'attività, rilevabile dai registri di presenza allievi e/o dagli ulteriori registri del personale coinvolto nelle diverse attività integrative e complementari, sia svolta per almeno l'80%, si dà luogo al riconoscimento del 96% del finanziamento (FSE+FR+FS).

Diversamente si procede alla riparametrazione del finanziamento stesso secondo la formula:

$FT / TOA * OAR$, dove per:

- FT = 96% del finanziamento totale (FSE+FR+FS);
- TOA = totale ore attività della IF, comprensivo delle ore per la personalizzazione e delle ore per eventuali altre attività integrative e complementari, come risulta dall'allegato B, scheda attività realizzata);
- OAR = ore attività realizzate, comprensive delle ore riferite all'attività a totale carico del FSE.

Il residuo 4% del finanziamento è riconosciuto se il totale delle ore allievi frequentanti, comprensivi anche di quelli non finanziati, riferito all'IF e rilevabile dai registri di presenza, sia svolto in misura non inferiore al 75% del totale previsto. A tal fine non sono prese in considerazione le eventuali ore di assenze che non hanno avuto incidenza all'ammissione delle prove intermedie per annualità e finali per la qualifica.

Diversamente si dà luogo alla riparametrazione secondo la formula $RF / TPA * TOAR$, dove:

- RF = 4% del finanziamento totale (FSE+FR+FS);
- TPA = Totale ore degli allievi previsti per l'intera attività della IF
- TOAR = Totale prodotto delle ore degli allievi realizzate riferite a tutti gli allievi frequentanti.

Si precisa che nel computo degli allievi frequentanti, gli allievi non finanziati sono da considerare solo ai fini del mantenimento del tetto massimo degli allievi finanziati.

Inoltre, ai fini del riconoscimento della quota del 4%, non sono da considerare le presenze/assenze degli allievi relative alle attività integrative e complementari svolte in contemporanea alle attività curriculari.

6. Monitoraggio

Il monitoraggio e la valutazione sono strumenti centrali per acquisire informazioni ed elementi di riflessione affidabili e ricorrenti sugli andamenti dei percorsi di IeFP e sugli stessi attori del sistema educativo regionale; in questo modo è possibile mettere in luce i punti di forza e di debolezza del sistema e delle sue istituzioni, allo scopo di apportare i correttivi e i miglioramenti necessari.

Le attività di monitoraggio si articolano in:

a. Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale del sistema consiste nella rilevazione di dati e informazioni finalizzati a:

- sostenere l'autovalutazione da parte delle IF come parte di un più ampio processo di valutazione;
- consentire la valutazione di processo da parte della Regione Lazio
- rilevare gli aspetti amministrativi attinenti ai percorsi formativi e alle procedure di gestione

b. Monitoraggio fisico

I principali output delle rilevazioni sono:

- la produzione annuale di Report sulle attività formative realizzate;
- rilevazioni sulle performance realizzate dalle IF, in particolare sugli esiti formativi e sulle attività di valutazione delle competenze acquisite;
- analisi valutative sulle performance, idonee ad individuare punti di forza e di debolezza, a supporto dell'introduzione ed utilizzo sistematico di prassi di autovalutazione;

c. Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario, in connessione con le altre informazioni (fisiche e procedurali) è diretto a rilevare principalmente:

- il confronto tra programmato e avviato
- il confronto tra avviato e realizzato

d. Controlli in itinere ed ex post

I controlli in itinere ed ex post consentono di verificare l'andamento delle attività e di approfondire gli aspetti amministrativo-contabili della gestione, ai fini della garanzia dell'utilizzo regolare, efficiente ed efficace delle risorse pubbliche.

Gli esiti dei controlli sono riportati in appositi verbali e registrati nei sistemi informativi gestionali e di monitoraggio.

7. Informazione e pubblicità

Riguardo alla comunicazione e all'utilizzo delle immagini e dei loghi corretti, anche ai fini dell'approntamento della documentazione necessaria (in primis, i registri delle presenze), si rinvia alla Determinazione dirigenziale n. G05903 del 15/05/2015 recante "POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata" e alla Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020".

8. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dalla presente determinazione, si fa esplicito riferimento alle determinazioni Direttoriali nn.:

- G00065/2014, per la gestione delle attività finanziate con il FR e il FS;
- B06163/2012, per la gestione delle attività finanziate con il FSE.